

Volontariato *Verrà progettato un grande invaso grazie al sostegno di Regione e Provincia*

Acqua in Etiopia, ci pensa la Società naturalistica speleologica maremmana

► GROSSETO

Un bacino per uso irriguo verrà costruito in una regione del sud Etiopia dove da ormai tanti anni la Società naturalistica speleologica maremmana è impegnata nei campi che spaziano dalla ricerca archeologica, alla speleologia, all'antropologia, all'etnologia e dove non potevano mancare anche gli aiuti umanitari. Un progetto partecipante al bando della Cooperazione Internazionale della Regione Toscana, è stato accolto per l'amministrazione della

Provincia di Grosseto (Forum per la Cooperazione Internazionale e per la Pace) che ne è capofila e che si avvale della Società naturalistica speleologica maremmana con partner esecutore. Verrà realizzato un grande invaso per la raccolta delle acque piovane che in alcuni periodi dell'anno in questa regione sono copiose e che opportunamente conservate potranno garantire un uso irriguo per alcuni mesi. Al progetto parteciperanno altri partner come l'associazione Crocevia è un part-

ner etiope che ha come sede una Missione cattolica di Padri Cappuccini. Proprio questa Missione nella città di Loma Bosa (Dawro) farà da punto di riferimento per la realizzazione del progetto che inizierà a metà settembre con la partenza dei soci Carlo Cavanna, Gildo Lombardi e di Valentina Radi. Beneficiari del progetto saranno i componenti di una tribù, denominati Manja, che risultano come la popolazione più emarginata dell'Etiopia al punto di essere considerati dai confinanti co-

me non appartenenti al genere umano. E' prevista una seconda visita di controllo dei lavori verso la metà di novembre e una a conclusione verso marzo dell'anno prossimo. A novembre la Società Naturalistica Speleologica Maremmana effettuerà la ormai consueta spedizione di ricerca archeologica in Etiopia con un progetto, il decimo, accolto dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Promozione e Cooperazione Culturale. Questo anno il programma sarà arricchito anche da



un Corso di Speleologia per formare speleologi capaci di affrontare l'esplorazione delle centinaia di cavità naturali esistenti nel paese; l'iniziativa, prima in Etiopia, è stata patrocinata dalla Società Speleologica Italiana.

CONFERENZA DI MAREMMA 13 Sett. 2012